Cristallazzurro

da un lembo di cielo-buio soffiava

illuminando di gelo le gambe rossoviola pallide

veleggiai, veleggiai sospesimmerso

in una notte stellata di brividi azzurri

Squarciar

il buio-atmosfera

ramificatorrenti Violucenti saettano d'elettricità liberata

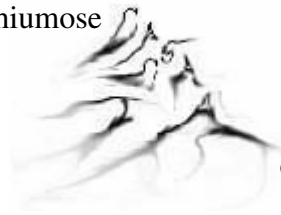
sgorgan dall'arterie a coronar gl'occhi

mentre crolla gelida una tempesta di denti rarefarsi bianco d'echi

Imperla l'immane ciel'inpiena

scroscia flutti fangosi

nubi schiumose

intanto un floribagliore azzurreggia morbido

di gas

Gridan occhi-foreste al tramonto
iridiOpale verde scintilla
attornia l'aureopupilla in eclissi

In un vento d'unghie si frantumano Ali - Vetrate
mare lastricato d'uccelli
divelte un compiaciuto senso d'ansia

dilatorrente in arancio Raggelame

Canto-mercurio
g o c c
i o
l
a

d'uccelli-palpebre

sbattendo le

Ciglia
solari
irradia l'universo
fotosfiorando

Ventagliare d'innubescenze lillà sulle bocche celesti

sbocciano violarterie nelle dita fluendo verso l'alto

gocciacoppia
il cigolio di passeri-corde

muschio-velluto
avvolge, sussurro, le ra
dic
i